

UN RICORDO DI MARTA SORDI ATTRAVERSO ALCUNI SUOI ARTICOLI RECENTI.

A cura di Alfredo Valvo

Sono qui ripubblicati quattro brevi testi di carattere divulgativo ma, come sempre, ricchi di spunti, che ci richiamano alla mente la capacità di lettura e di comunicazione col mondo classico, in molti suoi aspetti, di Marta Sordi: dall'eredità del mondo classico alla condizione della donna in Etruria, dalle paci comuni concluse in Grecia, come espressione della speranza di autonomia e di libertà, al processo di Gesù nel testo dei Vangeli. I testi riportati di seguito sono tratti da *Alle radici dell'Occidente*, Marietti 1820, Genova - Milano 2002, dove sono raccolti 43 articoli comparsi sul quotidiano "Avvenire" fra il settembre 2000 ed il luglio 2001. Essi sono una testimonianza della sensibilità e della capacità di lettura tutte personali che Marta Sordi applicava ai principali eventi del mondo antico. Essi, nella loro apparente semplicità, testimoniano anche l'interesse e la capacità di Marta Sordi di diffondere la cultura del mondo classico attraverso gli eventi contemporanei: non avvicinandoli come se fossero una riproduzione degli eventi passati ma piuttosto come la possibilità di comprendere più a fondo il passato che, come il presente, rimane «una cosa che appartiene agli uomini». Questo richiama alla mente la ben nota antinomia di Gaetano De Sanctis che vedeva nella vita la *magistra historiae*.

Se è difficile sintetizzare in due parole il contributo di Marta Sordi alla cultura, storica in particolare, queste poche righe che seguono potranno invogliare a leggere o rileggere le grandi opere che Ella ci ha lasciato e che, anche se sommariamente, sono qui di seguito ricordate: *La lega tessala fino ad Alessandro Magno*, Roma 1958; *I rapporti romano-eterici e l'origine della civitas sine suffragio*, Roma 1960, uno dei suoi libri più fortunati sia per la novità delle soluzioni proposte ad antichi problemi sia per le nuove questioni che prospettava; *Timoleonte*, Palermo 1961; *Il Cristianesimo e Roma*, Bologna 1965, opera tra le più citate per l'originalità del pensiero e le innovative proposte di interpretazione; *Roma e i Sanniti nel IV secolo a.C.*, Bologna 1969, con una rivoluzionaria, e magistrale, messa a punto della cronologia romana della seconda metà del IV secolo a.C.; *Storia politica del mondo greco*, Milano 1982, in seconda edizione nel 1989 e in terza nel 1993; *Paolo a Filemone o Della schiavitù*, Milano 1987; *Il mito troiano e l'eredità etrusca di Roma*, Milano 1989, saggio breve se paragonato agli altri, al quale Marta Sordi teneva particolarmente perché era riuscita a condensare in poche pagine il suo pensiero sui tanti problemi che si affollano intorno ai rapporti fra Etruschi e Romani nel periodo iniziale della storia di Roma; *La 'dynasteia' in Occidente: studi su Dionigi I*, Padova 1992; *Prospettive di storia etrusca*, Como 1995, nel quale sono raccolti gli studi di argomento etrusco pubblicati fino ad allora; *I Cristiani e l'impero romano*, Milano 2004². Nel 2002 sono usciti a Milano, presso Vita e Pensiero, due volumi che raccolgono i suoi scritti minori: *Scritti di Storia greca* e *Scritti di Storia romana*, ai quali sono da aggiungere *Impero romano e cristianesimo. Scritti scelti*, Roma 2006, e *Sant'Ambrogio e la tradizione di Roma*, Roma 2008. Ma molti altri sono i contributi pubblicati successivamente.

Il contributo di Marta Sordi alla storia del mondo antico non è ancora pienamente valutabile ma gli spunti di ricerca e le intuizioni presenti nei suoi lavori saranno certamente oggetto di riflessione per il futuro.